

\_\_\_\_\_OSSERVATORIO SULLE FONTI\_\_\_\_\_

LA PRODUZIONE LEGISLATIVA NELLA XIX LEGISLATURA.  
UN AGGIORNAMENTO \*

**CATERINA DI COSTANZO**

*\* Contributo non sottoposto a referaggio, compreso nelle segnalazioni della rubrica "Fonti statali" del numero 3/2025.*

© 2007-2025 Osservatoriosullefonti.it – Anno XVIII  
Registrazione presso il Tribunale di Firenze n. 5626 del 24 dicembre 2007  
Rivista inclusa nella classe A delle Riviste scientifiche di Area 12 – Direttore Prof. Paolo Caretti  
ISSN 2038-5633

### **1. Premessa**

L'esperienza della XIX legislatura della Repubblica Italiana ha avuto inizio il 13 ottobre 2022. Tale legislatura costituisce la prima successiva al referendum costituzionale del 2020, che ha sancito la riduzione del numero dei parlamentari.

L'entrata in vigore della legge costituzionale n. 1/2020 - che ha ridotto il numero dei parlamentari (da 630 a 400 deputati e da 315 a 200 senatori elettivi) - ha imposto un ripensamento e un riassetto dell'organizzazione interna delle Camere, in particolare delle commissioni parlamentari, al fine di adeguare strutture, procedure e numeri alla nuova consistenza dell'organo legislativo.

Su questo fronte, il Senato della Repubblica ha proceduto a una revisione del proprio regolamento interno, riducendo il numero delle commissioni permanenti da 14 a 10, in coerenza con la nuova composizione numerica dell'Assemblea. Alla Camera dei Deputati, invece, gli interventi finora adottati sono risultati più limitati rispetto a una riforma organica complessiva.

L'arco temporale di riferimento dei dati presentati è il periodo compreso fra il 13 ottobre 2022 e il 14 ottobre 2025, salvo diversa e puntuale indicazione nei singoli casi. I dati sono stati tratti principalmente dalle schede statistiche del Senato della Repubblica<sup>1</sup>, da "La produzione normativa: cifre e caratteristiche" del Servizio studi della Camera dei Deputati<sup>2</sup> e, infine, dalla documentazione prodotta dalla fondazione OpenPolis<sup>3</sup>.

### **2. Le leggi promulgate**

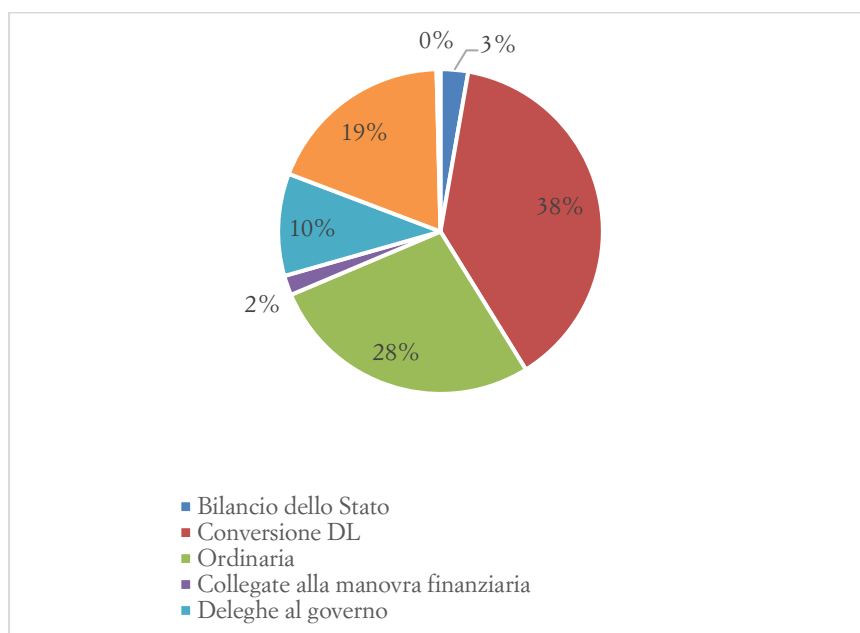
Nella XIX legislatura – per il periodo 13 ottobre 2022 - 14 ottobre 2025 - sono state promulgate 255 leggi: 1 legge di revisione costituzionale di iniziativa parlamentare (la legge costituzionale n. 1 del 2023, per l'inserimento dello sport tra i valori costituzionalmente tutelati), 254 leggi ordinarie (98 leggi di conversione di decreti legge e 156 altre leggi ordinarie). Fra queste ultime occorre specificare che 7 sono leggi di bilancio, 5 sono collegati alla manovra finanziaria, 26 contengono deleghe al governo, 48 includono la ratifica di trattati internazionali.

<sup>1</sup> Cfr. <https://www.senato.it/leg/18/BGT/Schede/Statistiche/index.html>.

<sup>2</sup> Cfr. [https://temi.camera.it/leg19/temi/la-produzione-normativa-nella-xix-legislatura.html\\_e\\_https://www.camera.it/temiap/2023/12/18/OCD177-6868.pdf](https://temi.camera.it/leg19/temi/la-produzione-normativa-nella-xix-legislatura.html_e_https://www.camera.it/temiap/2023/12/18/OCD177-6868.pdf). Cfr. anche il Rapporto sulla legislazione 2024-2025 dell'Osservatorio sulla legislazione della Camera dei Deputati.

<sup>3</sup> Cfr. [www.openpolis.it](http://www.openpolis.it).

Grafico 1. Tipologia delle leggi approvate nel periodo 13 ottobre 2022 - 14 ottobre 2025 della XIX legislatura. Rielaborazione grafica a partire dai dati estratti dalle schede statistiche del Senato.



Il dato che si può trarre dalla comparazione dei grafici n. 1, 2, 3, che riguardano rispettivamente la tipologia di leggi approvate nel periodo considerato della XIX legislatura, della XVIII e della XVII, evidenzia il trend progressivamente in crescita relativo alla approvazione di leggi di conversione di decreti legge che conferma la persistente tendenza del legislatore a ricorrere a strumenti normativi d'urgenza, piuttosto che a percorsi legislativi ordinari e maggiormente deliberativi. Tale orientamento può essere letto, da un lato, come risposta alle esigenze di tempestività imposte da possibili esigenze connesse a crisi ed emergenze; dall'altro, come indicatore di una fragilità strutturale nei meccanismi di programmazione e attuazione dell'attività legislativa.

Grafico 2. Tipologia delle leggi approvate – XVIII legislatura. Rielaborazione grafica a partire dai dati estratti dalle schede statistiche del Senato.

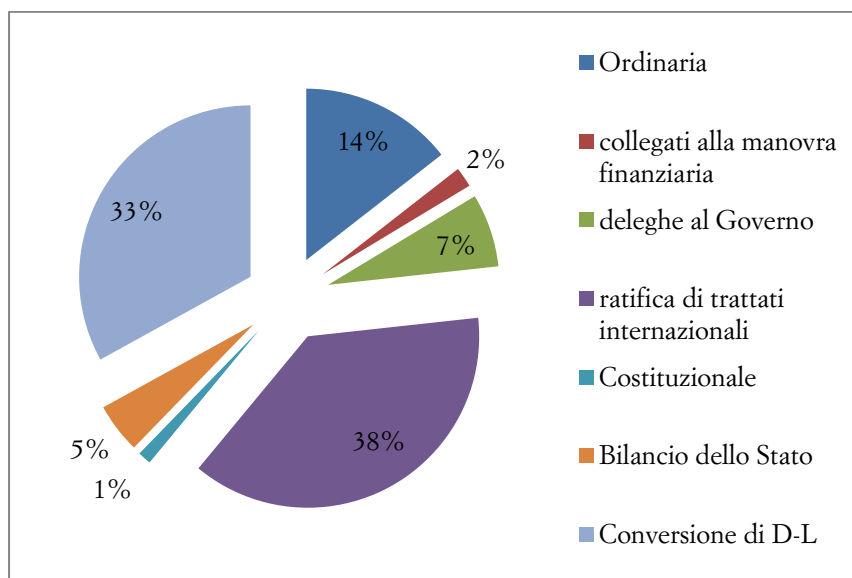
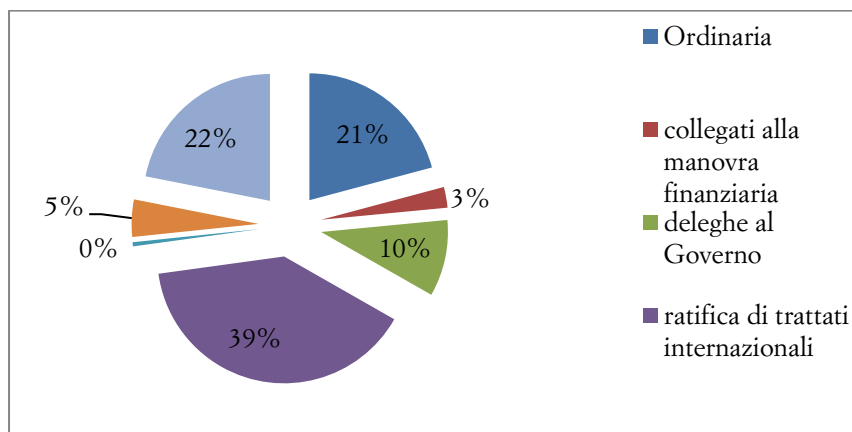


Grafico 3. Tipologia delle leggi approvate – XVII legislatura. Rielaborazione grafica a partire dai dati estratti dalle schede statistiche del Senato.



### 3. L'iniziativa legislativa

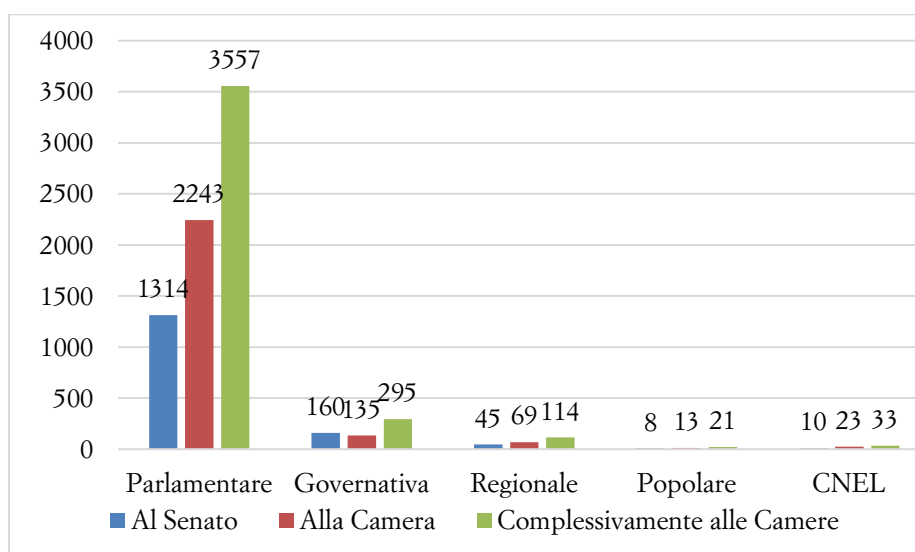
Rispetto alla fase dell'iniziativa legislativa, occorre evidenziare alcuni aspetti.

Sulla proposizione dei disegni di legge, occorre evidenziare come l'iniziativa legislativa risulti fortemente dominata dalle proposte di origine parlamentare,

mentre le altre fonti di iniziativa — governativa, regionale, popolare e del CNEL — presentano un’incidenza numericamente assai più limitata.

Il grafico sotto riportato illustra la distribuzione dei disegni di legge presentati distinti per iniziativa nel periodo considerato (13 ottobre 2022 – 14 ottobre 2025) e per sede parlamentare (“al Senato”, “alla Camera”, “complessivamente alle Camere”).

*Grafico 4. DDL presentati distinti per iniziativa. Rielaborazione grafica a partire dai dati estratti dalle schede statistiche del Senato.*



A fronte di un numero molto elevato di iniziative di origine parlamentare, i procedimenti effettivamente conclusi presentano valori nettamente inferiori (cfr. tabella successiva).

Nel periodo 13 ottobre 2022-13 settembre 2025 della XIX legislatura, fra le leggi complessivamente approvate, oltre alle leggi di conversione di decreti legge, 86 leggi sono di iniziativa governativa (il 56,95%), 59 di iniziativa parlamentare (il 39,07%), una di iniziativa popolare (0,66%), una di iniziativa regionale (0,66%), una di iniziativa del CNEL (0,66%) e 3 di iniziativa mista (2%).

Tabella 5. Leggi distinte per iniziativa. Rielaborazione su dati estratti da “La produzione normativa: cifre e caratteristiche” del Servizio studi della Camera dei Deputati.

Iniziativa	Numero leggi	% sul totale
Governativa	86	56,95%
Parlamentare	59	39,07%
CNEL	1	0,66%
Regionale	1	0,66%
Popolare	1	0,66%
Mista	3	2%

La distribuzione delle leggi per tipo di iniziativa conferma una prevalenza dell’iniziativa governativa (56,95%), seguita da quella parlamentare (39,07%), mentre le altre forme — popolare, regionale, CNEL e mista — risultano residuali.

L’esiguità delle iniziative provenienti dalla società civile o da enti territoriali (solo tre casi complessivi) evidenzia la debolezza strutturale dei canali di partecipazione legislativa indiretta, tipica delle democrazie parlamentari contemporanee.

Nonostante la presenza elevata di conversioni, si segnala che la percentuale di leggi di iniziativa parlamentare entrate in vigore è tra le più alte rispetto agli anni dal 2008 in poi<sup>4</sup>.

Dal punto di vista quantitativo, nella XIX legislatura è possibile registrare un riequilibrio fra le leggi approvate di iniziativa governativa e quelle di iniziativa parlamentare: nel corso della XIX legislatura si contano numerose leggi di iniziativa dei parlamentari, distribuite su un arco tematico ampio<sup>5</sup>.

Dal punto di vista qualitativo, tuttavia, il quadro appare più simbolico che strutturale: la maggior parte delle leggi di iniziativa parlamentare è costituita da leggi ordinarie a impatto limitato, spesso di valore dichiarativo o celebrativo (istituzione di giornate commemorative, riconoscimenti, fondi specifici, celebrazioni culturali).

Poche leggi parlamentari presentano un rilievo sistemico o riformatore (ad esempio, “Ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative”, “Responsabilità dei componenti del collegio sindacale”). Non emergono, invece, grandi riforme di impianto politico-istituzionale o di settore, che continuano a

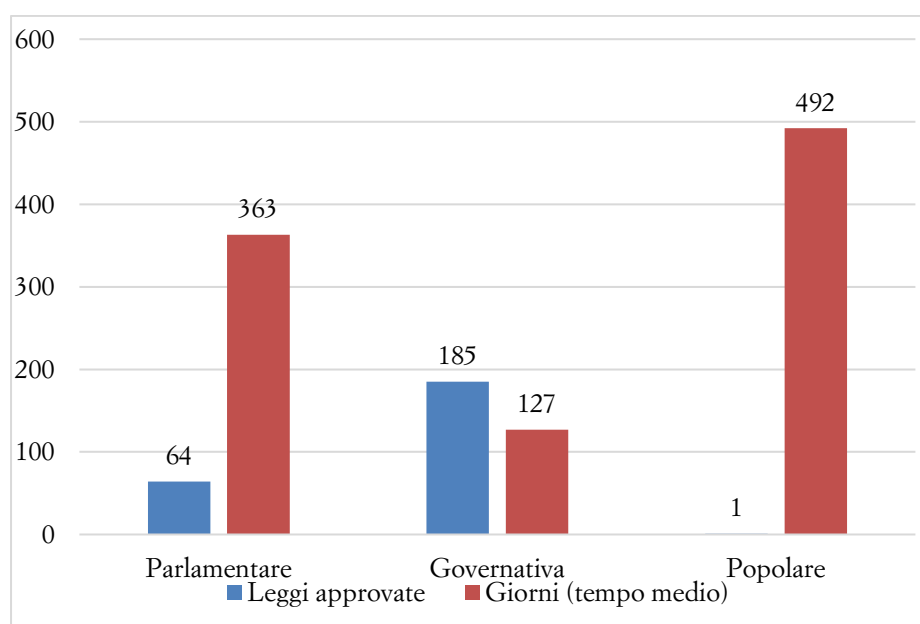
<sup>4</sup> Cfr. [https://www.openpolis.it/esercizi/i-dati-dellattivita-legislativa/?utm\\_source](https://www.openpolis.it/esercizi/i-dati-dellattivita-legislativa/?utm_source).

<sup>5</sup> Cfr. il link al dettaglio delle leggi di iniziativa parlamentare contenuto ne “La produzione normativa: cifre e caratteristiche” del Servizio studi della Camera dei Deputati con dati aggiornati al 13 settembre 2025.

derivare prevalentemente da procedimenti legislativi attivati ad iniziativa governativa.

Anche i tempi di approvazione delle leggi offrono alcuni spunti di riflessione.

*Grafico 6. Tempo medio di approvazione delle leggi suddivise per iniziativa nel periodo 13 ottobre 2022 – 14 ottobre 2025 della XIX legislatura. Rielaborazione grafica a partire dai dati delle schede statistiche del Senato.*



Il grafico mette a confronto il numero di leggi approvate e il tempo medio di approvazione (in giorni) in base alla tipologia di iniziativa legislativa — parlamentare, governativa e popolare.

Il grafico conferma una netta asimmetria nell'efficacia dei diversi titolari di iniziativa legislativa e mette in evidenza la prevalenza dell'esecutivo nel processo legislativo, confermando una tendenza alla "governamentalizzazione" della produzione legislativa, tipica dei sistemi parlamentari contemporanei.

Sulla base del grafico sopra riportato, possiamo affermare che il rapporto quantità delle leggi approvate e tempo medio di approvazione restituisce la rappresentazione di un procedimento legislativo a due velocità.

### 3.1 Iniziativa parlamentare

I dati disponibili in questo ambito e qui riportati riguardano le leggi approvate di iniziativa parlamentare e sono relativi al periodo che va dal 13 ottobre 2022 al 13 settembre 2025<sup>6</sup>.

Facendo un passo indietro, in modo da guardare i rispettivi dati della XVIII legislatura, occorre segnalare che nella XVIII legislatura sono state approvate tre leggi di revisione costituzionale di iniziativa parlamentare e altri 65 progetti di legge ordinaria di iniziativa parlamentare

Nella XIX legislatura sino al 13 settembre 2025 sono stati approvate 59 leggi di iniziativa parlamentare fra cui anche una legge di revisione costituzionale.

Per 45 delle 59 proposte di legge di iniziativa parlamentare è stato sufficiente un solo passaggio in ciascuno dei due rami del Parlamento; per l'approvazione di 13 proposte di legge si è resa necessaria una seconda lettura da parte del primo ramo di esame. Sono invece serviti i 4 passaggi parlamentari costituzionalmente previsti per l'approvazione della legge costituzionale n. 1 del 2023, che ha inserito lo sport tra i valori tutelati dalla Carta fondamentale.

Complessivamente, le 59 leggi di iniziativa parlamentare sono state prevalentemente esaminate in sede redigente (32), in sede legislativa (6), in sede referente (21).

Tabella 7. Numero di letture e tipologia di sedi di esame delle leggi approvate ad iniziativa parlamentare. Rielaborazione su dati estratti da “La produzione normativa: cifre e caratteristiche” del Servizio studi della Camera dei Deputati.

Numero leggi	Letture	Sede di esame	Descrizione sintetica
23	2	Redigente	Leggi approvate con 2 letture in sede redigente
9	3	Redigente	Leggi approvate con 3 letture in sede redigente
17	2	Referente	Leggi approvate con 2 letture in sede referente
3	3	Referente	Leggi approvate con 3 letture in sede referente
1	4	Referente	Legge approvata con 4 letture in sede referente
5	2	Legislativa	Leggi approvate con 2 letture in sede legislativa
1	3	Legislativa	Legge approvata con 3 letture in sede legislativa

L'analisi dei procedimenti legislativi approvati evidenzia una netta prevalenza della sede redigente, che rappresenta il canale più utilizzato con un totale di 32 leggi (23 approvate dopo due letture e 9 dopo tre letture). Seguono i

<sup>6</sup> Cfr. Cfr. il link al dettaglio delle leggi di iniziativa parlamentare contenuto ne “La produzione normativa: cifre e caratteristiche” del Servizio studi della Camera dei Deputati con dati aggiornati al 13 settembre 2025.

procedimenti in sede referente, che ammontano a 21 leggi, di cui la maggior parte (17) approvate dopo due letture. Solo un caso presenta un iter più articolato con quattro letture. La sede legislativa, infine, è stata utilizzata complessivamente in 6 casi.

I dati confermano alcune tendenze già conosciute. Il 76,3% delle leggi di iniziativa parlamentare è stato approvato a seguito di un procedimento che ha visto 2 letture. Il 22,05% delle leggi di iniziativa parlamentare è stato approvato a seguito di un procedimento che ha visto 3 letture. La legge costituzionale n. 1 del 2023, infine, è stata approvata a seguito di 4 letture parlamentari.

Le leggi sono state approvate con procedimento in sede redigente nel 54,3% dei casi, mentre in sede referente nel 35,6% dei casi e in sede legislativa nel 10,1% dei casi.

### 3.2 Iniziativa governativa

I dati disponibili e qui riportati riguardano l'iniziativa legislativa da parte dell'esecutivo sino al 13 settembre 2025.

Facendo un passo indietro, in modo da guardare i rispettivi dati della XVIII legislatura, occorre segnalare che nella XVIII legislatura sono stati approvati 104 disegni di legge di conversione di decreti legge e 249 disegni di legge di iniziativa governativa.

Nella XIX legislatura sino al 13 settembre 2025, oltre alle leggi di conversione di decreti legge, sono state approvate 86 leggi di iniziativa governativa.

Gli 86 disegni di legge di iniziativa governativa approvati definitivamente sono stati così esaminati: 79 in sede referente, 1 in sede legislativa e 6 in sede redigente. I disegni di legge di iniziativa governativa hanno richiesto in 6 casi tre letture parlamentari, per 80 provvedimenti è stata invece sufficiente una lettura in ciascuno dei rami del Parlamento.

*Tabella 8. Numero di letture e tipologia di sedi di esame delle leggi approvate ad iniziativa governativa. Rielaborazione su dati estratti da "La produzione normativa: cifre e caratteristiche" del Servizio studi della Camera dei Deputati.*

Numero leggi	Letture	Sede di esame	Descrizione sintetica
74	2	Referente	Leggi approvate con 2 letture in sede referente
5	3	Referente	Leggi approvate con 3 letture in sede referente
5	2	Redigente	Leggi approvate con 2 letture in sede redigente
1	3	Redigente	Legge approvata con 3 letture in sede redigente
1	2	Legislativa	Legge approvata con 2 letture in sede legislativa

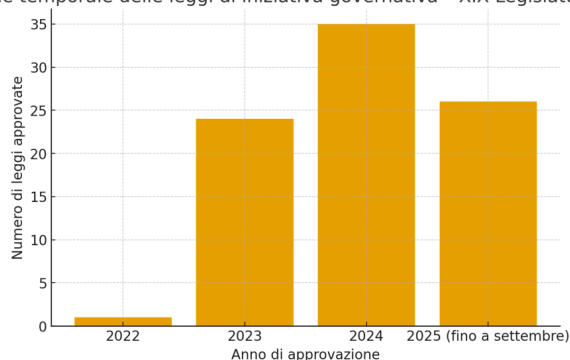
La tabella conferma che la sede referente è il canale quasi esclusivo per l'approvazione dei disegni di legge di iniziativa governativa, con iter concentrati su due letture nella quasi totalità dei casi.

Le sedi redigente e legislativa mantengono un ruolo marginale, riservato a testi tecnici o non controversi.

Nessuna legge ha superato le tre letture, possibile segno di efficienza e linearità dell'iniziativa governativa.

*Grafico 9. Distribuzione temporale delle leggi di iniziativa governativa. Rielaborazione su dati estratti da "La produzione normativa: cifre e caratteristiche" del Servizio studi della Camera dei Deputati.*

Distribuzione temporale delle leggi di iniziativa governativa - XIX Legislatura (2022-2025)



Il grafico mostra un picco di produzione legislativa nel 2024, coincidente con la fase centrale della legislatura e il consolidamento del ciclo di riforme economiche e istituzionali.

Passando all'analisi della tipologia delle leggi approvate (86 in totale) emerge una prevalenza delle leggi ordinarie, che rappresentano circa il 45% del totale. Si tratta in larga misura di interventi di riforma settoriale — nei campi della giustizia, del lavoro, della sicurezza e della cultura — nonché di misure di semplificazione normativa e di carattere straordinario.

Un peso significativo è assunto anche dalle leggi di ratifica di trattati internazionali (31%), a conferma dell'intensa attività di cooperazione bilaterale e multilaterale dell'Italia, con accordi che spaziano dall'area europea (UE, BERS) a contesti extraeuropei (Giappone, Ghana, Ucraina, ecc.).

Le leggi di bilancio, di rendiconto e di assestamento costituiscono l'8% del totale e riflettono la ciclicità dell'attività finanziaria dello Stato. Seguono le leggi collegate o di delega (9%), che testimoniano il ricorso frequente agli strumenti di delega legislativa su materie complesse come fisco, lavoro, autonomia differenziata e concorrenza.

Più contenuto risulta, invece, il numero delle leggi europee o di delegazione UE (3%) e delle leggi di sistema o speciali (2%), queste ultime comunque rilevanti per la loro portata strategica (es. cybersicurezza, economia dello spazio).

Nel complesso, la distribuzione conferma la prevalenza dell'attività normativa ordinaria e di adeguamento internazionale, con una produzione legislativa più selettiva ma concentrata su temi di medio-lungo periodo.

*Tabella 10. Ripartizione delle leggi di iniziativa governativa per tipologia. Rielaborazione su dati estratti da "La produzione normativa: cifre e caratteristiche" del Servizio studi della Camera dei Deputati.*

Tipologia di legge	Numero	% sul totale (86)	Osservazioni principali
Leggi ordinarie	39	45,35%	Comprendono riforme settoriali (giustizia, lavoro, sicurezza, cultura), leggi di semplificazione e misure straordinarie.
Leggi di ratifica di trattati internazionali	27	31,4%	Ratifiche bilaterali (Italia-Croazia, Giappone, Ghana, Ucraina, ecc.) e multilaterali (UE, BERS).
Leggi di bilancio, rendiconto e assestamento	7	8,14%	Annuali o correttive, legate ai documenti economici del Governo.
Leggi collegate o di delega	8	9,3%	Deleghe fiscali, riforma del lavoro, autonomia differenziata, spettacolo, concorrenza.
Leggi europee o di delegazione UE	3	3,49%	Attuano direttive e regolamenti dell'Unione Europea.
Leggi "di sistema" o speciali	2	2,33%	Esempi: legge sulla cybersicurezza, economia dello spazio, etc.

### 3.3 Iniziativa mista

Rispetto alle tre leggi di iniziativa mista occorre specificare che la prima vede una iniziativa congiunta governativa e parlamentare (ratifica di accordi Italia/Svizzera), la seconda parlamentare e CNEL (introduzione del cosiddetto oblio oncologico) e la terza parlamentare e regionale (modifica dell'accesso ai corsi di laurea).

Tabella 11. Elenco delle leggi di iniziativa mista estratti da “La produzione normativa: cifre e caratteristiche” del Servizio studi della Camera dei Deputati.

Numero / Anno	Titolo breve	Data approvazione	Tipologia	Ramo di inizio	Letture	Sede di esame
83/2023	Ratifica accordi Italia – Svizzera su lavoratori frontalieri, doppie imposizioni e altre materie	31 maggio 2023	Legge di ratifica	Senato	3	Referente
193/2023	Introduzione del “diritto all’oblio oncologico”	5 dicembre 2023	Altra legge ordinaria	Camera	2	Redigente
26/2025	Accesso ai corsi di laurea in medicina e chirurgia	11 marzo 2025	Altra legge ordinaria	Senato	2	Referente

Tabella 12. Distribuzione delle leggi di iniziativa mista per numero di letture e sede di esame. Rielaborazione su dati estratti da “La produzione normativa: cifre e caratteristiche” del Servizio studi della Camera dei Deputati.

Numero leggi	Letture	Sede di esame	Descrizione sintetica
2	2	Referente	Leggi approvate con 2 letture in sede referente (Accesso a medicina e cooperazione Italia-Svizzera)
1	3	Redigente	Legge approvata con 3 letture in sede redigente (Diritto all’oblio oncologico)

Le leggi di iniziativa mista, pur numericamente limitate, mostrano un iter molto lineare, con solo due o tre letture. Prevalgono le procedure in sede referente, tipiche dei testi tecnici o di cooperazione internazionale, mentre la sede redigente è riservata a un provvedimento ad alto valore simbolico e politico (oblio oncologico)

#### 4. I decreti legge e i decreti legislativi

Alla data del 13 settembre 2025, sono stati emanati 108 decreti legge (1 deliberato dal Governo Draghi, i restanti dal Governo Meloni), e pubblicati 112 decreti legislativi.

Nella XVIII legislatura sono stati emanati 146 decreti legge<sup>7</sup> (4 deliberati dal governo Gentiloni, 26 dal governo Conte I, 54 dal governo Conte II e 62

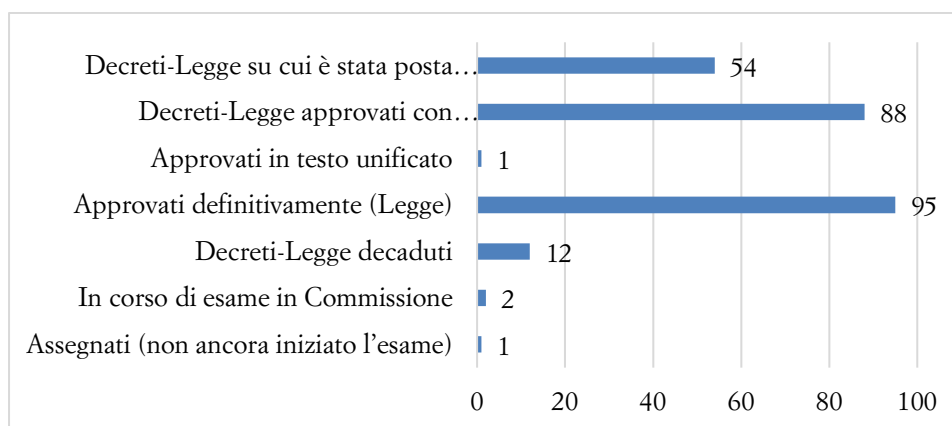
<sup>7</sup> Dati tratti dalle schede statistiche del Senato. Cfr. <https://www.senato.it/leg/18/BGT/Schede/Statistiche/Leggi/DecretiLeggeEmanati.html>.

dal governo Draghi); di questi 104 sono stati convertiti in legge<sup>8</sup>. Sono decaduti 41 decreti legge perché non sono stati convertiti nei tempi previsti o perché sono stati abrogati. Sono stati pubblicati nella “Gazzetta Ufficiale” 167 decreti legislativi.

Nella XVII legislatura sono stati emanati 100 decreti legge totali, fra cui 17 decreti legge decaduti, 83 decreti legge convertiti in legge, 80 decreti legge approvati con modificazioni e 45 decreti legge su cui è stata posta la questione di fiducia. Sono stati pubblicati nella “Gazzetta Ufficiale” 257 decreti legislativi.

Il grafico sotto riportato rappresenta la distribuzione dei decreti legge nel periodo considerato della XIX legislatura, illustrandone lo stato dell’iter parlamentare e l’esito finale.

*Grafico 13. Decreti legge nel periodo 13 ottobre 2022 - 14 ottobre 2025 della XIX legislatura. Rielaborazione grafica a partire dai dati delle schede statistiche del Senato.*



Il grafico 13 mostra la distribuzione degli esiti dei decreti legge nel periodo considerato, classificati per stato dell’iter parlamentare.

La quasi totalità dei provvedimenti risulta convertita in legge, con un numero consistente di decreti approvati con modificazioni, a testimonianza di un ruolo parlamentare prevalentemente correttivo. 54 decreti hanno visto la fiducia posta dal Governo, dato che evidenzia la frequente esigenza di accelerare i tempi o garantire la tenuta della maggioranza durante la conversione. 12 decreti legge sono decaduti, quindi non convertiti nei termini costituzionali, rappresentando casi di mancato completamento dell’iter.

Solo 4 provvedimenti complessivi risultano ancora in corso di esame o appena assegnati (2 in Commissione, 1 assegnato ma non esaminato, 1 approvato

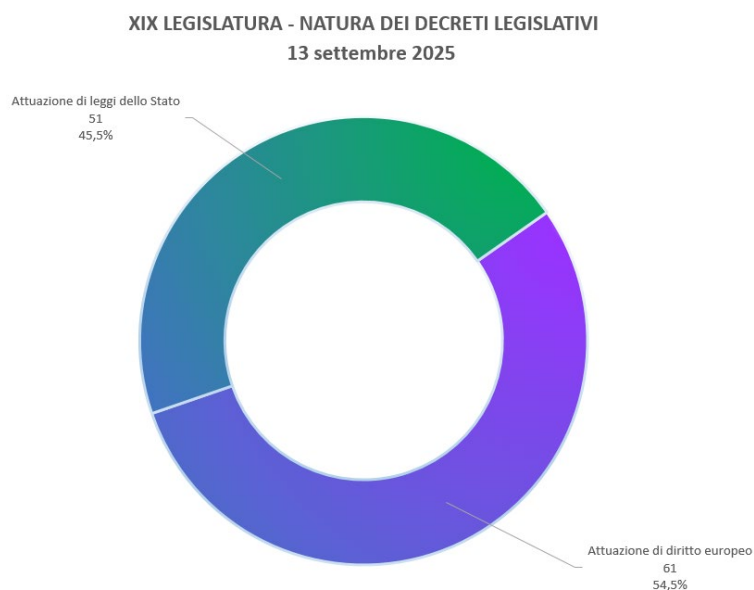
in testo unificato), indicando che la gran parte del ciclo legislativo è ormai conclusa.

Rispetto ai 112 decreti legislativi pubblicati occorre evidenziare che in 61 casi si è trattato di decreti legislativi di recepimento della normativa dell'Unione europea.

La maggioranza dei provvedimenti ha avuto, pertanto, come finalità l'adeguamento dell'ordinamento interno alla normativa dell'Unione Europea. Ciò riflette l'intensa attività di recepimento di direttive e regolamenti europei, confermando il ruolo centrale del Governo nel garantire la conformità del diritto nazionale agli obblighi comunitari.

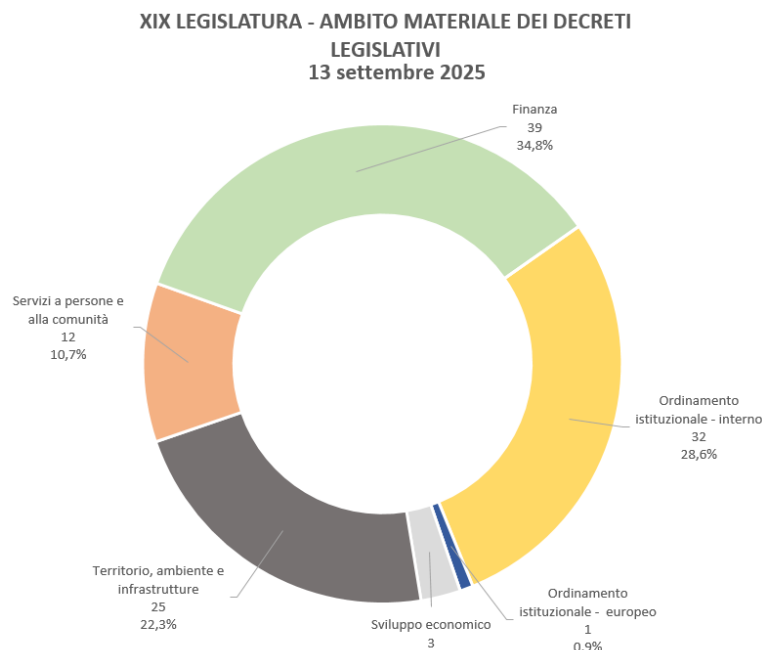
Quasi la metà dei decreti deriva invece da deleghe legislative interne, ossia attuazione di leggi nazionali che demandano al Governo la definizione di discipline specifiche o l'armonizzazione normativa in determinati settori.

*Grafico 14. I decreti legislativi nel periodo 13 ottobre 2022 - 13 settembre 2025 della XIX legislatura. Grafico estratto dal report del Servizio studi della Camera dei Deputati su La produzione normativa: cifre e caratteristiche*



Il grafico successivo illustra, invece, la distribuzione per ambito materiale dei decreti legislativi approvati nel corso della XIX legislatura, aggiornata al 13 settembre 2025.

Grafico 15. Ambito materiale dei decreti legislativi nel periodo 13 ottobre 2022 - 13 settembre 2025 della XIX legislatura. Grafico estratto dal report del Servizio studi della Camera su La produzione normativa: cifre e caratteristiche



La distribuzione nel grafico riportato evidenzia una concentrazione dell'attività legislativa delegata nei settori finanziario e istituzionale, che insieme assorbono oltre il 60% dei decreti legislativi.

### 5. Alcuni spunti conclusivi

L'analisi della produzione legislativa nel periodo considerato della XIX legislatura conferma alcune tendenze già emerse negli ultimi cicli parlamentari, evidenziando al contempo alcune significative varianti.

Un primo elemento di rilievo riguarda la conferma della prevalenza dell'iniziativa governativa, che copre oltre la metà delle leggi ordinarie approvate (56,95%), a fronte del 39,07% di iniziativa parlamentare e di una presenza marginale delle altre fonti (popolare, regionale, CNEL e mista). Tale distribuzione mostra come la dinamica legislativa italiana continui a essere fortemente orientata dall'agenda dell'esecutivo, il quale dispone di risorse tali da assicurare iter più rapidi e risultati più certi.

Allo stesso tempo, i dati evidenziano una ripresa quantitativa dell'iniziativa legislativa parlamentare: rispetto ai corrispondenti dati della XVII e XVIII legislatura, nella XIX legislatura si registra, per il periodo analizzato, una maggiore partecipazione del Parlamento nella fase iniziale di promozione del procedimento legislativo.

Per quanto riguarda la decretazione d'urgenza, la frequenza di ricorso ai decreti legge risulta in crescita nel periodo considerato della XIX legislatura, con una quota del 38% di leggi di conversione rispetto al totale delle leggi approvate, contro il 33% della XVIII e il 22% della XVII legislatura.

Merita rilievo, inoltre, la riduzione dei decreti-legge decaduti, che nella XIX legislatura risultano 12, a fronte dei 41 registrati nella XVIII legislatura. Pur considerando la diversa durata dei periodi osservati, la diminuzione appare significativa e suggerisce una maggiore efficienza del processo di conversione, nonché una più attenta gestione dei tempi e delle priorità normative da parte di Governo e Parlamento. Questo risultato potrebbe riflettere una migliore programmazione dell'attività normativa d'urgenza, con una riduzione dei casi di mancato completamento dell'iter entro i termini costituzionali.

Viene confermata, infine, la dimensione europea e finanziaria dell'attività legislativa delegata, coerente con le priorità economiche e istituzionali del Paese, ma accompagnata da una significativa presenza di decreti in materia ambientale e infrastrutturale, in linea con gli obiettivi di transizione e sostenibilità.